

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4891 del 06/12/2016
Oggetto	EMILIANA CONSERVE SOC. AGRICOLA S.P.A. - CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA DELLE FALDE SOTTERRANEE NEL CAPOLUOGO DEL COMUNE DI BUSSETO PROVINCIA DI PARMA PER USO INDUSTRIALE - COD. PRATICA PR05A0260
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4814 del 23/11/2016
Struttura adottante	Area Coordinamento Rilascio Concessioni
Dirigente adottante	GIUSEPPE BAGNI

Questo giorno sei DICEMBRE 2016 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Coordinamento Rilascio Concessioni, GIUSEPPE BAGNI, determina quanto segue.

**OGGETTO:**

**EMILIANA CONSERVE SOC. AGRICOLA S.P.A. - CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA DELLE FALDE SOTTERRANEE NEL CAPOLUOGO DEL COMUNE DI BUSSETO PROVINCIA DI PARMA PER USO INDUSTRIALE - COD. PRATICA PR05A0260**

**Visti:**

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523,
- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici",
- la legge 7/8/1990, n. 241,
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico,
- la LR 18/5/1999, n. 9 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale",
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite,
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica",
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.),
- la Legge Regionale 14/4/2004, n. 7, Capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio",
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, "Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque",
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale",
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51,
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni",
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8,
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.),
- le deliberazioni della Giunta Regionale in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizza n. 1225 del

276/2001, n. 609 del 15/4/2002, n. 1325 del 7/7/2003, n. 1274 del 1/8/2005, n. 2242 del 29/12/2005, n. 1994 del 29/12/2006, n. 895 del 18/6/2007, n. 2326 del 22/12/2008, n. 913 del 29/6/2009, n. 469 del 11/4/2011, n. 1985 del 9/12/2011, n. 963 del 15/7/2013, n. 65 del 2/2/2015 e n. 1622 del 29/10/2015,

- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005,
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 787 del 9/6/2014 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001",
- la deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2015, n. 1927, "Approvazione progetto demanio idrico",
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015.

**Premesso che:**

- con determina n.11550 del 23/09/2011 è stata rilasciata alla Società Emiliana Conserve s.r.l., P.IVA 00697400349, con sede in Via Vivaldi, n.7 del Comune di Busseto (PR), la concessione a derivare acque pubbliche sotterranee per uso industriale con scadenza 31/12/2015;

**Preso atto:**

- dell'istanza di rinnovo della sopracitata concessione presentata dalla società Emiliana Conserve Soc. Agr. S.p.A. acquisita agli atti con protocollo PG.2015.0850286 del 27/11/2015;
- che la ragione sociale della Società Emiliana Conserve s.r.l. è stata modificata in Emiliana Conserve Soc. Agr. S.p.A., così come comunicato all'interno della domanda di rinnovo suddetta;

**Dato atto che,** dall'esame della documentazione e dalle verifiche effettuate, si evince che non sono intervenute alcune variazioni in relazione alla concessione in scadenza, ovvero:

- che il prelievo di acqua sotterranea consiste in 4 pozzi situati nel capoluogo del Comune di Busseto (PR), le cui caratteristiche sono indicate nella seguente tabella:

	Foglio	Mappale	diametro pozzo (mm)	profondità pozzo (m)	potenza pompa (KW)	portata pompa (l/s)	Fenestratura	Data perforazione	Coordinata Piane U.T.M. ED50*	
POZZO 1	19	11	250/180	78,50	18	37	37-53; 67-73	1975	582467	981156

POZZO 2	19	11	250	25,00	20	15	12-25	1966	582573	981118
POZZO 3	19	11	315	93,00	60	90	39-54; 66-73; 88-93	1995	582485	981147
POZZO 4	19	682	315	100,00	37	90	40-53; 65-72; 87-92	2008	582480	981044

- che le portate massime e medie di prelievo dai singoli pozzi sono riassunte nella tabella seguente:

	<u>Pozzo 1</u>	<u>Pozzo 2</u>	<u>Pozzo 3</u>	<u>Pozzo 4</u>
Portata max pompa (l/s)	<b>37</b>	<b>15</b>	<b>90</b>	<b>90</b>
Portata media (l/s)	<b>19</b>	<b>14</b>	<b>78</b>	<b>78</b>

- che la portata massima complessiva è pari a 232 l/s;
- che la portata media è pari a 189 l/s;
- che il quantitativo complessivo massimo del prelievo pari a 745.000 mc/anno, per uso industriale suddiviso, in relazione all'utilizzo, secondo la seguente tabella:

**Considerato che:**

- nel Rapporto ambientale della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale la realizzazione del progetto era subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - Dovranno essere valutate e conseguentemente considerate eventuali ricadute sull'AIA e sull'officiosità idraulica del ricettore, fornendo nel caso la documentazione necessaria.
  - Dovrà essere attuato il piano di monitoraggio così come da progetto contenuto nello Studio di Impatto Ambientale. I dati di monitoraggio dovranno essere trasmessi con cadenza almeno semestrale alla Regione Emilia Romagna e all'Autorità di Bacino del Po.
  - Dovrà inoltre essere installato un misuratore automatico di livello anche sul pozzo n. 4. Eventuali impossibilità tecniche andranno comunicate tempestivamente agli enti competenti.
- il rinnovo della concessione è subordinato all'attuazione delle prescrizioni contenute nel disciplinare di concessione che riporta le sopraccitate prescrizioni;
- la Nota Tecnica allegata alla richiesta di rinnovo descrive l'attività e gli interventi per il controllo e il monitoraggio attuando così le prescrizioni di cui ai punti precedenti;

- il rinnovo della concessione è subordinato inoltre all'identificazione dei corpi idrici e quindi alle misure in merito allo stato ambientale da porre in essere;
- la Direttiva Tecnica della Deliberazione n.8/2015 dell'Autorità di Bacino del fiume Po specifica le condizioni per il mantenimento o meno della derivazione;
- i 4 pozzi intercettano gli acquiferi A1 sup., A1 inf., A2 sup. e A2 inf.;
- tali acquiferi intercettati risultano essere in stato buono dal punto di vista chimico e quantitativo;
- la Delibera n.8/2015 dell'Autorità di Bacino del fiume Po indica che sussistono le condizioni per il mantenimento della derivazione in quanto non comporta rischi per la qualità del corpo idrico;

**Dato atto** inoltre che:

il concessionario ha versato a favore della Regione Emilia-Romagna un ulteriore importo pari a € 210,72 (duecentodieci/72) in aggiunta all'importo di € 3.555,23 (tremilacinquecentocinquantacinque/23) già corrisposto a titolo di cauzione, a garanzia degli obblighi di concessione a norma dell'art. 154 della L.R. n. 3/1999;

**Verificato** che ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa, rientra nella tipologia uso industriale di cui alla lett. c), art. 152, comma 1, della L.R. n. 3/1999;

**Accertato** che la società Emiliana Conserve Soc. Agr. S.p.A. ha versato € 87,00 a titolo di spese di istruttoria, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento approvato con RD n. 1285/1920, e DGR n. 2326 del 22.12.2008;

**Ritenuto:**

- di rinnovare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla società Emiliana Conserve Soc. Agr. S.p.A., P.IVA 00697400349, con sede in Via Vivaldi, n.7 del Comune di Busseto (PR), la concessione a derivare acque pubbliche sotterranee per uso industriale;
- di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31.12.2025 a norma dell'art. 21, del R.R. n. 41/2001 e dal DGR 787/2014 della Regione Emilia Romagna;
- di dare atto che l'Amministrazione Regionale, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla stessa;
- di fissare il valore del canone relativo all'anno 2016, in euro 3765,95 dando atto che lo stesso è già stato versato dall'istante;
- di stabilire che l'importo del deposito cauzionale è pari a euro 3.765,95, dando atto che per il medesimo è già stato versato l'importo di euro 3.555,23 in costanza del rilascio della

concessione n.11550 del 23/09/2011 e che il concessionario ha versato un ulteriore importo pari a € 210,72;

- che l'importo relativo alle spese di istruttoria è stato versato dall'istante per un importo pari a € 87,00;
- di dare atto che la concessione dovrà essere esercitata secondo le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato al presente atto.

**Attestata** la regolarità amministrativa;

#### **DETERMINA**

1. di rinnovare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla società Emiliana Conserve Soc. Agr. S.p.A., P.IVA 00697400349, con sede in Via Vivaldi, n.7 del Comune di Busseto (PR), la concessione a derivare acque pubbliche sotterranee mediante n. 4 pozzi, ubicati a Busseto, nel Comune di Busseto, su terreni identificati dal Foglio 19, mappali 11 e 682 del N.C.T. nello stesso comune;
2. di stabilire la quantità d'acqua prelevabile nella portata massima di 232 l/s, per una portata media di 189 l/s e per complessivi 745.000 mc/anno, ad uso industriale, mediante 4 pozzi;
3. di fissare il termine di scadenza della concessione al 31.12.2025;
4. di approvare il disciplinare allegato in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;
5. di dare atto:
  - che l'istante è in regola con il pagamento delle annualità pregresse;
  - che il canone relativo all'anno 2016 è pari a euro 3.765,95, dando atto che lo stesso è già stato versato dall'istante;
  - che l'importo del deposito cauzionale è pari a euro 3.765,95, dando atto che per il medesimo è già stato versato l'importo di euro 3555,23 in costanza del rilascio della concessione n.11550 del 23/09/2011 e che il concessionario ha versato un ulteriore importo pari a € 210,72;
  - che il concessionario ha effettuato il pagamento delle spese di istruttoria per € 87,00;
6. che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015, il canone è dovuto per anno solare, e va corrisposto entro il 31 marzo dell'anno cui si riferisce ed è aggiornato come previsto dall'art. 8 della L.R. 2/2015;
7. di dare atto che le somme versate sono introitate nei seguenti capitoli delle Entrate del Bilancio Regionale:
  - per i canoni annuali nel Capitolo n. 04315;

- per le spese d'istruttoria nel Capitolo n. 04615;
  - per il deposito cauzionale nel Capitolo n. 07060;
8. di dare atto poiché l'importo dell'imposta di registro complessivamente dovuta è inferiore a € 200,00, il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso;
  9. di dare atto, che il responsabile del procedimento è l'avv. Donatella Eleonora Bandoli;
  10. che avverso il presente atto è possibile proporre opposizione all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del R.D. 1775/1933;
  11. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/3/2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
  12. di pubblicare il presente atto sul BURERT;
  13. di notificare il presente atto al richiedente tramite posta elettronica certificata (PEC).

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
**Disciplinare di concessione di derivazione d'acque pubbliche**  
**Regolamento Regionale n. 41 del 20 novembre 2001**

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, a mezzo di un campo pozzi, nel Comune di Busseto (PR) per uso industriale richiesta dalla società EMILIANA CONSERVE SOCIETA' AGRICOLA S.P.A. con sede legale in Busseto (PR), Via Vivaldi n. 7, P. IVA 00697400349.  
Codice identificativo della pratica: PR05A0260

**Art. 1**

**Quantità dell'acqua da derivare e destinazione d'uso della stessa**

Il prelievo di risorsa idrica è stabilito:

- nella portata massima di 232 l/sec , nella portata media di 189 l/sec, per un volume complessivo annuo di mc 745.000, per uso industriale, mediante 4 pozzi;

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dall'Amministrazione concedente il divieto di derivare acqua.

**Art. 2**

**Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di presa**

Il prelievo di acqua avviene in località Busseto, nel Comune di Busseto (PR) a mezzo di un campo pozzi, di cui di seguito sono riportati i dati di ubicazione e le relative caratteristiche.

	Foglio	Mappale	diametro pozzo (mm)	profondità pozzo (m)	potenza pompa (KW)	portata pompa (l/s)	Fenestratura	Data perforazione	Coordinata Piane U.T.M. ED50*	
POZZO 1	19	11	250/180	78,50	18	37	37-53; 67-73	1975	582467	981156
POZZO 2	19	11	250	25,00	20	15	12-25	1966	582573	981118
POZZO 3	19	11	315	93,00	60	90	39-54; 66-73; 88-93	1995	582485	981147
POZZO 4	19	682	315	100,00	37	90	40-53; 65-72; 87-92	2008	582480	981044

**Art. 3 Durata della concessione**

**3.1** La concessione è assentita fino al 31/12/2025.

**3.2** E' facoltà dell'Amministrazione concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del RR 41/2001;
- revocare la concessione, ai sensi dell'art. 33 del RR 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico

generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

#### **Art. 4 Rinnovo della concessione**

**4.1** Il concessionario, qualora abbia interesse a proseguire il prelievo deve presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza, ai sensi dell'art. 27, comma 1 del RR 41/2001.

**4.2** Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario è obbligato a provvedere a proprie spese a tutti i lavori necessari per il ripristino dei luoghi nelle condizioni richieste dal pubblico generale interesse e secondo le modalità prescritte dall'Amministrazione concedente.

#### **Art. 5 Canone della concessione**

**5.1** Il canone è corrisposto per un volume complessivo pari a mc 745.000 annui per uso industriale, che, per l'annualità 2016, corrisponde a € 3.765,95.

**5.2** Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale dovuto per anno solare entro il 31 marzo dell'annualità di riferimento. Il canone è aggiornato con le modalità indicate all' art. 8 della L.R. 2/2015. Il pagamento va effettuato anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 34 del RR n. 41/2001, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

**5.3** La sospensione dei prelievi disposta dall'Amministrazione competente, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo (art. 30 del RR n. 41/2001).

**5.4** Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare (art. 32 del RR n. 41/2001).

#### **Art. 6 Deposito cauzionale**

**6.1** Il deposito cauzionale è pari a euro 3.765,95 ed è stato versato dal concessionario.

**6.2** Alla cessazione della concessione il deposito verrà restituito salvo quanto previsto al punto seguente.

**6.3** La Regione, oltre che per accertata morosità, potrà incamerare il deposito nei casi previsti dall'ultimo comma dell'art. 11 del TU n. 1775/1933 (rinuncia e dichiarazioni di decadenza).

#### **Art. 7 Obblighi e condizioni cui è assoggettata la derivazione**

**7.1 Cartello identificativo** - Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità delle opere di presa il cartello identificativo che individua una regolare utenza di acqua pubblica. Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione. In caso di

furto o smarrimento il concessionario deve informare l'Autorità concedente che provvederà, a spese del concessionario, a rilasciare un duplicato dello stesso.

**7.2 Variazioni** - Ogni variazione relativa alle opere di prelievo e di misura, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento delle pompe e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta all'Autorità concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso dell'Autorità concedente, dà luogo a decadenza della concessione. Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata all'Autorità concedente.

**7.3 Stato delle opere** - Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. Il concessionario è responsabile in ogni momento dello stato della derivazione e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocua ai terzi ed al pubblico generale interesse.

In ogni caso è d'obbligo la rigorosa osservanza delle norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche, ai sensi del DLgs n. 152/2006.

**7.4 Sospensioni del prelievo** - Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dall'Autorità concedente il divieto di derivare acqua.

Analogamente il prelievo dovrà essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

**7.5 Cessazione dell'utenza** - Alla cessazione dell'utenza i pozzi non potranno essere abbandonati senza aver provveduto alla loro disattivazione a regola d'arte.

Nei casi di decadenza, revoca, rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, il concessionario è tenuto a comunicare all'Autorità concedente la cessazione d'uso dei pozzi entro tre mesi dalla loro dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura dei pozzi non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero.

Salvo che non sia diversamente richiesto, il concessionario è tenuto a provvedere, a proprie spese, alla chiusura dei pozzi e alla rimozione di tutti i manufatti delle opere di presa per il ripristino nei luoghi delle condizioni richieste dal pubblico generale interesse, secondo le modalità prescritte dall'Amministrazione concedente.

L'Amministrazione concedente può consentire il mantenimento dei pozzi, su richiesta del concessionario, qualora sia garantito il non utilizzo degli stessi attraverso la rimozione delle pompe di emungimento dell'acqua nonché la chiusura dell'imbocco mediante l'apposizione di tamponi localizzati, controllabili dal Servizio competente.

**7.6 Subconcessione** - E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

## **7.7 Altre prescrizioni**

### **7.7.1 Monitoraggio dei quantitativi di risorsa idrica emunti per uso industriale**

Dispositivi di misurazione - Ai sensi dell'art.95 del D.lgs. 152/2006 il concessionario, a sua cura e spese, è tenuto alla misurazione dei prelievi effettuati (volumi annui e portate istantanee) assicurando il regolare stato di funzionamento dei dispositivi installati. I dati così registrati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno all'ARPAE, Direzione Tecnica Regione Emilia-Romagna, al Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia Romagna e all'Autorità di Bacino competente per territorio, secondo le modalità e nel formato indicato dall'Amministrazione Regionale.

### **7.7.2 Monitoraggio dei livelli di falda**

In attuazione del piano di monitoraggio previsto al punto 1) delle conclusioni del Rapporto Ambientale, di cui alla DGR n. 611/2007, il concessionario è tenuto alla misurazione dei livelli relativi alle falde superficiali, con misuratori in continuo, secondo il sistema di punti di monitoraggio in essere (piezometri).

I dati acquisiti dai sistemi di registrazione dovranno essere inviati ad ARPAE - Direzione Tecnica Regione Emilia-Romagna, al Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia Romagna ed all'Autorità di Bacino competente con la medesima periodicità di cui al paragrafo 7.7.3 ovvero entro il 31 gennaio di ogni anno.

Il Responsabile Area Coordinamento  
Rilascio Concessioni

(Dott. Giuseppe Bagni)  
originale firmato digitalmente

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, in rappresentanza della Società Emiliana Conserve Soc. Agr. S.p.A., presa visione in data \_\_\_\_\_ del presente disciplinare, dichiara di accettare le condizioni e gli obblighi in esso contenuti.

Firma per accettazione del concessionario  
\_\_\_\_\_

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**